



Mod. S5 Rev. 6 del 12/10/2015, Pagina 1 di 4
Programma di CONVEGNO

Convegno

ALCOHOL PREVENTION DAY

12 aprile 2017

MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ'
Osservatorio Nazionale Alcol
Centro Nazionale Dipendenze e Doping

WHO Collaborating Centre
for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related health problems

Con il contributo del
Ministero della Salute

In collaborazione con:
Società Italiana di Alcologia - SIA
Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali - AICAT
Eurocare Italia

N° ID: 047D17

Origine della manifestazione: L'alcol è uno dei principali fattori di rischio e di malattia e tra le prime cause di mortalità prematura e di disabilità evitabili. Ogni anno l'alcol causa nel mondo 3,3 milioni di morti. Il consumo di bevande alcoliche è complessivamente responsabile di mortalità prematura, disabilità e insorgenza di oltre 230 patologie che costano alla società almeno 17 milioni di anni di vita persi. Incidenti, malattie cardiovascolari e cancro sono le tre categorie che contribuiscono per oltre il 90 % alla mortalità attribuibile direttamente o indirettamente al consumo di alcol. L'alcol è responsabile di numerose problematiche sociali ed è il primo fattore di rischio emergente rispetto a tutte le sostanze illegali per episodi o atti di violenza, criminalità, maltrattamenti familiari verso il partner o verso i minori, per perdita di produttività e di lavoro, e, non ultimo recentemente indicato come fattore concorrente alla maggiore suscettibilità all'insorgenza di malattie infettive (come per esempio la tubercolosi, l'AIDS e la polmonite). Nel Global status report on alcohol and health la World Health Organization (WHO) richiama i Governi a sostenere la prevenzione ai decessi e alle patologie alcol-correlate; per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e ridurre gli elevati costi che la società paga alle competenti istituzioni nazionali di tutela della salute si chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere. Le attività di ricerca e di valutazione condotte dall'ISS nell'ambito della Joint Action co-finanziata dall'UE sulla riduzione del danno alcol-correlato (RARHA) sono state l'esperienza più rilevante e qualificante l'Italia a livello europeo ed internazionale giungendo a fornire a tutti gli Stati Membri, attraverso il consenso raggiunto nell'ambito della comunità scientifica coinvolta, i principi di buone pratiche per l'utilizzo di linee guida sul consumo di alcol a basso rischio come strumento di salute pubblica. Le attività svolte in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno inoltre generato un manuale indirizzato principalmente ai policy-maker che operano nei ministeri o che sono responsabili, a livello regionale o locale, dello sviluppo di strategie e piani d'intervento volti a ridurre il danno alcol-correlato, un'analisi dei trend della mortalità causata dall'alcol a livello europeo e una rassegna delle evidenze scientifiche per la prevenzione della sindrome feto-alcolica, condizione ancora troppo trascurata dalla prevenzione di popolazione. Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'ISTAT contribuisce a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nelle opportune scelte rivolte a contrastare l'uso dannoso e rischioso di alcol, attraverso l'implementazione di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-



benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy.

Scopo e obiettivi L'Alcohol Prevention Day 2017, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso di Aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcolologia, Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT e Eurocare che hanno garantito per il sedicesimo anno consecutivo, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network collaborativo ITACA del Centro OMS con i Centri Alcolologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

Metodo di lavoro. Relazioni.

Programma

Mercoledì 12 aprile 2017

8.30 *Registrazione dei partecipanti*

9.15 *Apertura del convegno e Saluti delle Autorità*

Walter Ricciardi

E' stata invitata a intervenire il Ministro della Salute

Introduzione alla prima sessione dei lavori

Moderatore: Emanuele Scafato

10.00 *Le strategie di prevenzione dell'OMS e gli sviluppi in atto*

Lars Moller

10.15 *Ci sono "soglie" accettabili per il consumo di alcol ?*

Jurgen Rehm

10.30 *Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 e della Legge 125/2001"*

Maria Migliore, Liliana La Sala

10.45 *L'alcol in Italia: i nuovi scenari, le priorità, le linee guida per la prevenzione*

Emanuele Scafato

Discussione

11.15 *Coffee break*

Seconda sessione

Moderatore: Roberta Pacifici

11.45 *Il consumo di alcol in Italia e l'incidentalità stradale alcolcorrelata dai dati Istat*

Emanuela Bologna, Silvia Bruzzone



12.00 *Alcol e fumo nei luoghi di cura: regolamenti, culture, esperienze tra criticità e facilitatori*
Valentino Patussi

12.15 *Alcol e giovani: educare alla salute, intervenire sugli stili di vita*
Gianni Testino

12.30 *La prevenzione della Sindrome Fetoalcolica*
Simona Pichini

12:45 *Il contributo del privato sociale e dell'Associazione come risorsa per la collettività*
AICAT, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria

Discussione

14.00 *Conclusione dei lavori*
Emanuele Scafato

RELATORI E MODERATORI

Emanuele Scafato - Istituto Superiore di Sanità

Roberta Pacifici - Istituto Superiore di Sanità

Lars Moller - World Health Organization, Regional Office for Europe

Jurgen Rehm - Social and Epidemiological Research (Ser) Department, Camh, Canada

Maria Migliore - Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma

Liliana La Sala - Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma

Silvia Bruzzone – Istituto Nazionale di Statistica

Emanuela Bologna – Istituto Nazionale di Statistica

Gianni Testino – Centro Alcolologico Regionale Liguria, Osp. S. Martino, Genova

Valentino Patussi – Centro Alcolologico Regionale Toscana – Azienda Osp. Uni. Careggi Firenze

Simona Pichini - Istituto Superiore di Sanità

Responsabile scientifico

EMANUELE SCAFATO

Osservatorio Nazionale Alcol, WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Scientifica:

E. SCAFATO, C. GANDIN, S. GHIRINI

Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità

Via Giano della Bella, 34 - 00161 Roma

Tel. 06 49904028

Fax 06 49904193



E-mail: emanuele.scafato@iss.it

Segreteria Tecnica:

A. BACOSI, S. DI CARLO

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

Tel. 0649903653

Fax 0649902016

e-mail: simonetta.dicarlo@iss.it e/o antonella.bacosi@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari

Ingresso: Viale Regina Elena , 299 Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Saranno ammessi un massimo di **250 partecipanti**

Non sono previsti crediti ECM

La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina <http://www.iss.it/form>, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax, oppure scansionata e inviata per e-mail alla Segreteria Tecnica (simonetta.dicarlo@iss.it e/o antonella.bacosi@iss.it) **entro il 1 aprile 2017**

Le domande saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

Attestati

Al termine della manifestazione, sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

Per ogni informazione attinente all'evento si prega di contattare la Segreteria Scientifica al numero 06 4990 3653 - 4028 - 4029